



**TECNICI DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E
NEI LUOGHI DI LAVORO**

Decreto 58/97 - L 42/99 - DM 27/7/2000

SEGRETERIA REGIONALE DELLA LIGURIA

Prot. n. 07/2006/Lig.

Sarzana, 25 novembre 2006

All'	Assessorato alla Salute Regione Liguria Via Fieschi, 15 16100 GENOVA
All'	Assessorato all'Ambiente Regione Liguria Via Fieschi, 15 16100 GENOVA
All'	Assessorato alla Istruzione e formazione Regione Liguria Via Fieschi, 15 16100 GENOVA
p. c.	AI Sig. PRESIDENTE del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Dipartimento di Scienze della Salute Università degli Studi di Genova Via A. Pastore, 1 16132 GENOVA
AI	Sindacato CGIL-FP Via S. Giovanni d'Acri, 6 16152 GENOVA
AI	Sindacato CISL-FP Piazza Campetto, 1/8 16121 GENOVA
AI	Sindacato UIL Piazza Colombo, 4/9 16121 GENOVA

Oggetto:- formazione universitaria Tecnici della Prevenzione.

La scrivente Segreteria Regionale dell'UNPISTI chiede alla Regione Liguria, tramite gli Assessorati in indirizzo, di stipulare una convenzione con l'Università di Genova per consentire ai Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro in servizio presso le Aziende Sanitarie Locali liguri e l'ARPAL di acquisire i crediti formativi universitari necessari a completare il proprio percorso di studio e conseguire la laurea relativa al profilo professionale.

Com'è noto l'attuale figura del Tecnico della Prevenzione è stata istituita con Decreto del Ministero della Sanità n. 58 del 17 gennaio 1997; tale Decreto definiva come titolo abilitante all'esercizio della professione lo specifico Diploma Universitario. Il Decreto del Ministero della Salute del 27 luglio 2000,



**TECNICI DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E
NEI LUOGHI DI LAVORO**

Decreto 58/97 - L 42/99 - DM 27/7/2000

SEGRETERIA REGIONALE DELLA LIGURIA

seguente la Legge n. 42 del 26 febbraio 1999, definiva poi l'equipollenza dei titoli pregressi che avevano consentito, fino al quel momento, l'accesso alla professione e il suo esercizio, al Diploma Universitario. La successiva riforma dell'Università ha sostituito il Diploma Universitario con la "Laurea di 1° livello", ora denominata "laurea", con corso di durata triennale, prevedendo il successivo eventuale passaggio alla "Laurea di 2° livello" o "Laurea specialistica" o "Laurea magistrale" con corso di durata biennale.

In definitiva, dall'istituzione del Diploma Universitario in poi, nell'ambito di una generale valorizzazione delle professioni sanitarie, è stata fatta la scelta di formare personale con una preparazione polivalente, che spazia in tutti i campi d'intervento dei Tecnici della Prevenzione, superando la situazione del passato nella quale gli operatori di vigilanza sanitaria, in possesso di diploma di geometra, perito agrario o perito industriale e non di specifico titolo professionale, dopo il concorso di assunzione si formavano "sul campo", acquisendo una settoriale specializzazione a seconda del servizio di assegnazione e senza una formazione di base unitaria, talvolta anche con conseguenti difficoltà di inserimento nei processi riorganizzativi aziendali.

Come associazione nazionale maggiormente rappresentativa dei Tecnici della Prevenzione, riconosciuta come tale in ultimo dal Decreto del Ministero della Salute del 19 giugno 2006, sosteniamo lo sviluppo e la valorizzazione della nostra professione, che copre un ruolo centrale nell'attività di prevenzione sanitaria ed ambientale nei diversi settori di competenza (igiene degli alimenti, igiene e sicurezza sul lavoro, igiene e sanità pubblica, sanità animale, igiene degli alimenti di origine animale, tutela dell'ambiente) con un alto livello di professionalità e responsabilità. Riteniamo che sia nell'interesse di codesta Spett.le Amministrazione Regionale avere a disposizione personale di vigilanza, ispezione e prevenzione ancor più qualificato e formato, in grado di rendere un sempre miglior servizio alla collettività e di partecipare ai futuri processi organizzativi adeguati ad una moderna opera di prevenzione, dando a detto personale la possibilità di completare la propria formazione con corsi universitari specificamente organizzati e quindi rispettosi, oltre che delle esigenze formative dei Tecnici della Prevenzione e di quelle didattico-organizzative dell'Università, anche delle esigenze operative e degli orari di lavoro dei servizi di appartenenza.

Segnaliamo che iniziative di questo tipo sono state prese negli ultimi anni, o stanno avviandosi, in alcune regioni italiane: citiamo per tutte l'esperienza positiva della vicina Toscana, che ha visto una sensibile collaborazione tra le Istituzioni coinvolte.

La presente viene inviata per conoscenza alla Presidenza del Corso di Laurea presso l'Università di Genova, in quanto fondamentale parte coinvolta, e alle Organizzazioni Sindacali in indirizzo, sollecitandole ad un interessamento nei confronti della Regione Liguria in merito al problema sopra rappresentato che riguarda in Liguria oltre 300 lavoratori pubblici dipendenti.

Il Segretario Regionale
Marco Cappelli